

ADN Kronos, giovedì 28 giugno 2012, 12:17:43

## **P.A.: FISE, IMPRESE SICILIANE RIFIUTI A RISCHIO PER RITARDO PAGAMENTI**

Roma, 28 giu. (**Adnkronos**) - Le imprese siciliane attive nella gestione dei rifiuti "sono vicine al collasso a causa dei mancati pagamenti da parte delle P.a. e la situazione e' destinata a peggiorare se la Regione Sicilia non chiarira' cosa accadrà a fine anno, quando gli attuali Consorzi e Societa' d' ambito debitrici cesseranno di esistere e non e' chiaro chi onorerà i debiti verso le imprese (oltre 1 miliardo di euro)". L' appello per le imprese siciliane e' stato promosso da Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente.

"Se non riceveremo concrete risposte dalla Regione Sicilia - affermano le imprese coinvolte nei ritardi - saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10.000 lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazioni del settore e sulla corretta erogazione dei servizi". L' ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di 1 miliardo.

Fise sottolinea che la situazione in Sicilia e' diventata "drammatica" soprattutto dopo le ultime disposizioni che prevedono la chiusura delle societa' d' ambito per il prossimo 31 dicembre senza precisare però chi subentrerà alle loro posizioni attive e passive, ovvero chi onorerà i debiti verso le imprese del settore. Il timore delle imprese e' che l' ammontare dei crediti vantati sia sottoposto al regime di liquidazione, cui conseguirebbe solo una parziale restituzione delle somme con tempistiche non ben definite. "Questa situazione di incertezza e precarietà - conclude la nota della Fise - espone le aziende interessate al concreto rischio di fallimento, con pesanti ricadute sull' occupazione regionale, e allontana definitivamente investimenti sul territorio da parte delle aziende del settore, nazionali e straniere".



ADN Kronos, giovedì 28 giugno 2012, 12:25:42

**RIFIUTI: RITARDO IN PAGAMENTI PA, IN SICILIA IMPRESE ASPETTANO 1 MLD AZIENDE A RISCHIO COLLASSO, STOP A STIPENDI PER 10MILA PERSONE**

Palermo, 28 giu. - (**Adnkronos**) - " Se non riceveremo concrete risposte dalla Regione Sicilia saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10.000 lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla corretta erogazione dei servizi". A lanciare l' allarme sono Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente, l' Associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale.

"Le nostre imprese, attive nella gestione dei rifiuti in Sicilia - aggiungono - sono vicine al collasso a causa dei mancati pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni e la situazione e' destinata nei prossimi mesi a diventare ancora piu' esplosiva se la Regione Sicilia non chiarira' cosa accadrà a fine anno, quando gli attuali Consorzi e Societa' d' ambito debitrice cesseranno di esistere: chi onorerà i debiti verso le imprese (oltre 1 miliardo di euro)?".

L' ammontare totale dei mancati pagamenti delle Pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di 1 miliardo. (segue)

(Loc/Col/Adnkronos)

28-GIU-12 12: 33

## **RIFIUTI: RITARDO IN PAGAMENTI PA, IN SICILIA IMPRESE ASPETTANO 1 MLD (2)**

(Adnkronos) - La situazione in Sicilia e' diventata drammatica soprattutto dopo le ultime disposizioni introdotte dalla Regione con la legge 26 del 9 maggio 2012, che prevede la chiusura delle societa' d' ambito, ovvero dei soggetti amministrativi che sovrintendono l' affidamento e la corretta gestione dei rifiuti, per il prossimo 31 dicembre senza precisare pero' chi subentrera' alle loro posizioni attive e passive, ovvero chi onorerà i debiti verso le imprese del settore.

Il timore delle imprese e' che l' ammontare dei crediti vantati sia sottoposto al regime di liquidazione, cui conseguirebbe solo una parziale restituzione delle somme con tempistiche non ben definite. Questa situazione di incertezza e precarietà espone le aziende interessate al concreto rischio di fallimento, con pesanti ricadute sull' occupazione regionale, e allontana definitivamente investimenti sul territorio da parte delle aziende del settore, nazionali e straniere.

(Loc/Col/Adnkronos)

28-GIU-12 12: 55

NNN

# TM-NEWS

TMNEWS, giovedì 28 giugno 2012, 12:43:42

## **P.A./ Fise: Imprese siciliane gestione rifiuti vicine al collasso**

Roma, 28 giu. (TMNews) - Se le imprese non riceveranno concrete risposte dalla Regione Sicilia saranno costrette a bloccare i pagamenti degli stipendi dei dipendenti, oltre 10.000 lavoratori, già dal mese di agosto e non escludono ripercussioni sui livelli occupazioni del settore e sulla corretta erogazione dei servizi. E' questo il nuovo appello alle istituzioni regionali promosso da Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente, l' associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale.

"Le nostre imprese, attive nella gestione dei rifiuti in Sicilia, sono vicine al collasso - afferma la Fise - a causa dei mancati pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e la situazione è destinata nei prossimi mesi a diventare ancora più esplosiva se la Regione Sicilia non chiarirà cosa accadrà a fine anno, quando gli attuali Consorzi e Società d' ambito debitorie cesseranno di esistere: chi onorerà i debiti verso le imprese (oltre 1 mld di euro)?".

L' ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di 1 mld.

red-eco

28 GIU 2012 125108



ITP, giovedì 28 giugno 2012, 12:53:42

## **RIFIUTI: RITARDO PAGAMENTI P.A., FISE "IMPRESE SICILIANE AL COLLASSO"**

ROMA (ITALPRESS) - "Se non riceveremo concrete risposte dalla Regione Sicilia saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10 mila lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla corretta erogazione dei servizi. Le nostre imprese, attive nella gestione dei rifiuti in Sicilia, sono vicine al collasso a causa dei mancati pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e la situazione è destinata nei prossimi mesi a diventare ancora più esplosiva se la Regione Sicilia non chiarirà cosa accadrà a fine anno, quando gli attuali Consorzi e Società d'ambito debitorie cesseranno di esistere: chi onorerà i debiti verso le imprese (oltre 1 miliardo di euro)?" E' l'ennesimo appello alle istituzioni regionali lanciato da Confindustria Sicilia e Fise Assoambiente, l'associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale. "L'ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale - si legge in una nota di Confindustria - si aggira attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di 1 miliardo".

(ITALPRESS) -

vbo/com

28-Giu-12 13: 00

NNN

## **RIFIUTI, CONFINDUSTRIA FISE: DA PA SICILIA MANCATI PAGAMENTI PER 1 MLD**

Roma - “Se non riceveremo concrete risposte dalla Regione Sicilia saremo costretti a bloccare i pagamenti degli stipendi dei nostri dipendenti (oltre 10.000 lavoratori) già dal mese di agosto e non escludiamo ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla corretta erogazione dei servizi. Le nostre imprese, attive nella gestione dei rifiuti in Sicilia, sono vicine al collasso a causa dei mancati pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni e la situazione è destinata nei prossimi mesi a diventare ancora più esplosiva se la Regione Sicilia non chiarirà cosa accadrà a fine anno, quando gli attuali Consorzi e Società d’ambito debitrice cesseranno di esistere: chi onorerà i debiti verso le imprese (oltre 1 mld di euro)?”.

E’ questo l’ennesimo appello alle istituzioni regionali promosso da Confindustria Sicilia e FISE Assoambiente, l’Associazione che rappresenta in Confindustria a livello nazionale le imprese che operano in campo ambientale.

L’ammontare totale dei mancati pagamenti delle pubbliche amministrazioni verso le imprese che gestiscono i servizi di igiene ambientale a livello nazionale si aggira attorno ai 5 miliardi di euro e nella sola Sicilia tocca la quota record di 1 mld. La situazione in Sicilia è diventata drammatica soprattutto dopo le ultime disposizioni introdotte dalla Regione con la legge n. 26 del 9 maggio 2012 che prevede la chiusura delle società d’ambito, ovvero dei soggetti amministrativi che sovrintendono l’affidamento e la corretta gestione dei rifiuti, per il prossimo 31 dicembre senza precisare però chi subentrerà alle loro posizioni attive e passive, ovvero chi onorerà i debiti verso le imprese del settore.

Il timore delle imprese è che l’ammontare dei crediti vantati sia sottoposto al regime di liquidazione, cui conseguirebbe solo una parziale restituzione delle somme con tempistiche non ben definite. Questa situazione di incertezza e precarietà espone le aziende interessate al concreto rischio di fallimento, con pesanti ricadute sull’occupazione regionale, e allontana definitivamente investimenti sul territorio da parte delle aziende del settore, nazionali e straniere.

Le imprese vivono oggi una situazione paradossale in quanto non riescono a far valere i propri crediti per le attività svolte negli scorsi anni e al contempo sono a loro volta fortemente indebitate con gli istituti bancari che nei mesi scorsi hanno anticipato loro liquidità sulla base delle fatture emesse.